



Furto di rame, bottino da 15 mila euro

Colpo nella notte nel piazzale della Ceit impianti di Aldeno. Sul colpo stanno indagando i carabinieri

Non sarà prezioso come l'oro, ma ormai il rame è diventato merce davvero appetibile anche per i malviventi, visto che spesso la cronaca registra casi di furti di bobine e cavi. L'ultimo, in ordine di tempo, è avvenuto un paio di giorni fa alla Ceit impianti di Aldeno, ditta che si occupa di costruzioni elettrotelefoniche con sede in località Maso Torricelle.

La settimana scorsa era toccato alla ditta Edilnova di Mori stazione, dove i malviventi se ne erano andati con quindici quintali di cavi in rame. I ladri che hanno agito ad Aldeno si sono intrufolati nel piazzale della ditta facendosi scudo del buio della notte. È probabile che, come nella maggior parte dei casi, visto che le bobine di rame sono pesanti, i malviventi fossero

più di uno e siano arrivati sul posto con un furgone sul quale caricare il prezioso bottino. Quasi certamente si tratta di un furto su commissione, come i molti che negli ultimi anni si sono registrati in varie. Scoperto il furto ai titolari non è rimasto altro da fare che presentare denuncia ai carabinieri: sul posto sono intervenuti per i rilievi di rito i militari della stazione

di Aldeno. Non è la prima volta, come detto, che nel mirino dei malviventi finiscono cantieri, fabbriche e ditte edili. Numerosi sono stati i furti di rame messi a segno in provincia, mentre si è registrato anche qualche caso di furto di tombini di ghisa ad opera di nomadi. In ogni caso si tratta di materiale che poi viene rivenduto in nero.

SCUOLA

Il ministero sostituirà il vecchio percorso con la laurea magistrale e i tirocini

A Rovereto chiuderà la scuola per insegnanti

Dopo nove anni di attività la Ssis non esisterà più

JACOPO VALENTI

Dal prossimo anno scolastico, quindi da settembre 2009, le scuole di specializzazione per i futuri insegnanti chiuderanno definitivamente. Lo prevede il decreto ministeriale numero 112 del giugno dello scorso anno, divenuto legge in agosto. Le ripercussioni, anche in Trentino, non si sono fatte attendere, tanto che l'unica scuola di specializzazione della provincia - quella di corso Bettini a Rovereto nata nel '99 - ha già dovuto annullare il corso per quest'anno e chiuderà completamente dopo aprile, quando uscirà l'ultima sfornata di neo docenti per le scuole medie e superiori che termineranno il nono ciclo. Così la scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario (in acronimo Ssis) smetterà di esistere. Questo vuol dire che l'accesso all'insegnamento sarà regolamentato in altri modi, ancora non molto chiari. Un'idea si può avere consultando la bozza che il ministero ha inviato al Cun, cioè il consiglio universitario nazionale, che dovrà pronunciarsi entro novanta giorni, anche se il parere non sarà vincolante. Nel dettaglio le novità più importanti riguardano soprattutto la durata dei corsi. Fino ad oggi ci si laureava e quindi - attraverso un test di ingresso - si poteva accedere ai corsi biennali del Siss. Le cose però sono cambiate: per accedere al titolo di insegnamento nelle scuole secondarie - il caso di Rovereto - si dovrà frequentare un particolare biennio specialistico chiamato laurea magistrale, che in sostanza sostituisce (per chi dell'insegnamento vuole fare una



professione) l'attuale laurea specialistica biennale. Una qualifica questa che è attualmente riservata alle lauree con percorso quinquennale. Per chi ambisce ad una cattedra alle medie o alle superiori è previsto anche un tirocinio aggiuntivo denominato "formativo". La durata di tale corso è annuale e attribuisce il titolo di abilitazione all'insegnamento. Alla fine del tirocinio è previsto un esame davanti ad una commissione mista composta da docenti universitari, un insegnante tutor di ruolo presso gli istituti scolastici, ed un rappresentante dell'ufficio scolastico regionale o del ministero dell'istruzione. Per tale tirocinio sono previsti

tre gruppi di attività e l'accesso è a numero chiuso e programmato dal ministero, che entro il mese di febbraio deve comunicare agli uffici regionali (nel nostro caso provinciali) le esigenze di reclutamento per ogni classe di abilitazione. Per accedere al tirocinio è necessario superare un test di ingresso da cento punti totali suddivisi in 60 per il test preliminare, 20 per la prova orale, e 20 per il titolo di studio, eventuali pubblicazioni, e certificazioni. I corsi saranno istituiti presso una facoltà universitaria di riferimento e la gestione della didattica sarà competenza dei docenti universitari, di due tutor, di un tirocinante, e di un dirigente scolastico.

IN BREVE

UBRIACO A PERGINE

● Intervento della polizia locale AltaValsugana nel tardo pomeriggio di ieri al bar Posta di piazza Gavazzi, a Pergine. Un uomo, R.G. di 40 anni senza fissa dimora e visibilmente alticcio, ha importunato i clienti e la gestrice fino all'arrivo degli agenti coadiuvati dai carabinieri di pattuglia che l'hanno allontanato. Sarà denunciato per ubriachezza manifesta e gli sarà vietato tornare in città con provvedimento d'urgenza.

CANTIERE NOTTURNO

● Vista l'ora - mezzanotte e cinquantacinque - i rumori provenienti dal cantiere avevano fatto pensare che potessero tradire la presenza di qualche ladro. In realtà, nonostante la notte, c'era opera al lavoro. È successo in un cantiere di via Gocciadoro, dove l'altra notte la volante della polizia è intervenuta su richiesta di alcuni cittadini. Alla fine non c'era alcun ladro, ma operai intenti a sistemare i pavimenti.

INFORTUNIO IN CITTÀ

● Un uomo è stato soccorso nel primo pomeriggio di ieri per un infortunio sul lavoro successo in città. L'uomo è stato colpito da un oggetto al capo ed ha riportato un lieve trauma cranico.

CURE ODONTOIATRICHE



Prima convenzione tra dentista privato e l'Azienda sanitaria

Dopo più di un anno di stallo, la legge sull'odontoiatria voluta dall'ex assessore alla sanità Remo Andreoli sembra pronta a decollare. È stata infatti firmata ieri la prima convenzione tra l'azienda sanitaria e uno studio dentistico privato. L'obiettivo è garantire cure odontoiatriche gratis a chi ha meno di 18 anni, più di 65 e alle categorie cosiddette «vulnerabili». Dalla sua emanazione la legge aveva ricevuto molte critiche da parte dei dentisti che avevano dichiarato guerra alla proposta e alle tariffe.

Tra i pochi che si sono fatti avanti c'è Massimo Corradini, dell'ambulatorio dentistico Madonna Bianca, che ha firmato la prima convenzione. Dall'altra parte del tavolo c'era la dottoressa Paola Maccani, a capo del distretto di Trento e Valle dei Laghi. Nelle prossime ore dovrebbero essere perfezionate altre convenzioni. I numeri sono comunque ancora molto contenuti, come anche il budget: fino ad ora 1 milione di euro. Per il distretto di Trento sono stati stanziati 300 mila euro, 100 dei quali sono stati assegnati a Corradini. «Non è molto, ma l'assessore Rossi ha promesso che

l'importo sarà a breve rivisto. In ogni caso la mia adesione è una risposta "sociale", che va oltre le evidenti necessità di correttivi della convenzione». Ai colleghi che da subito hanno criticato il tariffario e ventilato l'ipotesi che firmare la convenzione voleva dire abbassare gli standard qualitativi dell'odontoiatria trentina Corradini risponde. «È evidente che questa adesione non mi farà diventare ricco nei prossimi due mesi, ma mi sembrava giusto firmarla per dare risposte ai bisogni di una parte di popolazione. E questo senza rimettersi».

Nei prossimi giorni l'Azienda sanitaria provvederà a installare nello studio dentistico un particolare programma che permetterà al professionista di iniziare a curare le persone che appartengono alle categorie «protette» previste dalla legge. «Dal punto di vista operativo inizierò il due marzo e spero, in questa scelta, di non essere lasciato solo. Spero che altri colleghi capiscano e si convenzionino». Intanto prosegue un tavolo di confronto che vede protagonisti odontoiatri e Azienda per appianare alcune divergenze.

HAPPY DAYS

Auguri Pasquale per i tuoi 70 anni



Grazie per la tua disponibilità, pazienza e amore da tutta la tua famiglia.

Auguri Camilla



Gli auguri più belli alla mia cara nipotina che oggi spegne la sua terza candelina.

Montagna | Ferito un bambino di 7 anni alla gamba

Decine di infortuni sulle piste Elicottero sulle nevi della Paganella

Giornata di grande lavoro per operatori del 118, soccorritori e personale delle forze dell'ordine in servizio sulle piste da sci del Trentino.

Decine gli interventi e le richieste di soccorso arrivate alla centrale operativa di Trentino Emergenza: nella maggior parte dei casi, per fortuna, si è trattato di infortuni di lieve entità. In alcuni casi si è reso necessario l'intervento dell'elisoccorso: due i voli in Paganella. Nel primo caso si è trattato di un infortunio successo ad un bambino trentino di soli 7 anni, caduto malamente a terra. Il piccolo sciatore è rimasto sempre cosciente, ma nel ruzzolone ha riportato la frattura di un femore ed è stato



trasportato all'ospedale S. Chiara di Trento per le cure del caso. Ed un secondo intervento è stato necessario nel pomeriggio: in questo caso i soccorritori sono stati allertati per uno sciatore adulto che si è provocato la lussazione della spalla cadendo a terra.